

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 268 DEL 13/05/2021											
N. Pratica n. 34					PEL 13,	/05/	2021_				
STRUTTUR	•	AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA									
CODICE CRAM	DG.007.01.7H				Obiettivo Funzione: B01GEN - Generico						
Comune di Lad autorizzazione a				el vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere 1003, in dispoli (ex Cerveteri), assegnato al sig. Rinaldi Adaniele, ed illa relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi mobiliari di Civitavecchia.							
ATTO CON SCRITTURE CONTABILI				SI NO X							
ATTO CON IVA					COMMERCIALE ISTITUZIONALE						
Si dichiara la co documentazione		ità dell	a presente	e propos	ta di determin	azion	e alle vig	ienti norme	di legge e la	a regolarità della	
FUNZIONARIO ISTRUTTORE				ISTRUTTORE P.L. nome e cognome)			DIRIGENTE DI AREA AD INTERIM Dott. Agr. Fabio Genchi				
F.to Gualtiero Talucci							F.to Dott. Agr. Fabio Genchi				
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Geom. Gualtiero Talucci						F.to Gualtiero Talucci					
					CONTROLLO	FISC	ALE				
ESTENSORE					,	A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE					
				(CONTROLLO C	ONT	ABILE				
A CURA DEL SERVIZO PR				OPONENTE			A CURA DEL A.C.B.				
ANNO FINANZIARIO	E/U		CAPITOLO	IMPORTO			ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE	
ESTENSORE					A.P.GESTIONE AMMINIS CONTABILE E FISO			'		NTE DI AREA	
					PUBBLICA	ZIO	NE				
PUBBLICAZION	E N° _	268_		DELL	'ALBO DELL'AG	SENZI	A	DATA 1	3/05/2021		





DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N	_268	DEL	_13/05/2021

OGGETTO: Cancellazione del vincolo di riservato dominio dell'Agenzia sul podere 1003, in Comune di Ladispoli (ex Cerveteri), assegnato al sig. Rinaldi Adaniele, ed autorizzazione alla relativa richiesta al Gerente dell'Agenzia del Territorio – Servizi di Pubblicità Immobiliari di Civitavecchia.

IL DIRIGENTE AD INTERIM

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 10 Marzo 2021, n. 16, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL il Dott. Agr. Fabio Genchi;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 01 Aprile 2021, n. 179, con la quale il Direttore Generale ha avocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziale dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure CONSIP e MEPA;
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2020, n. 26, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2021-2023, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2021-2023, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 56 del 02 Dicembre 2020, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2021-2023";
- VISTA la Deliberazione del CdA 05 Marzo 2021, n. 12, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1, al "Bilancio di previsione 2021-2023";
- VISTA la Deliberazione del CdA 09 Aprile 2021, n. 17, con la quale è stato approvato il "riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i";



- VISTA la Deliberazione del CdA 16 Aprile 2021, n. 19, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 2 al "Bilancio di previsione 2021-2023", che contiene, anche, le variazioni conseguenti all'approvazione della Deliberazione n. 17/2021 (Fondo pluriennale vincolato);
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;
- CONSIDERATO che, l'Ente Maremma, ai sensi delle leggi di riforma 12 maggio 1950, n. 230 e 21 ottobre 1950, n. 841 e ss.mm.ii., allora vigenti, ha provveduto ad assegnare, i terreni espropriati, con contratto di vendita, con pagamento rateale del prezzo in trenta annualità e con riservato dominio a favore dell'Ente sino all'integrale pagamento del debito contrattuale, a soggetti in possesso dei previsti requisiti indicati all'art. 16 della legge 230/1950;
- PRESO ATTO del Regolamento Regionale del 20 maggio 2009, n. 7, recepito con deliberazione Arsial n. 507 del 24 luglio 2009, il quale all'art. 4, disciplina la cessazione del regime del riservato dominio gravante ancora oggi sui terreni dati in assegnazione ai sensi delle leggi di Riforma Fondiaria;
- CONSIDERATO che, l'Agenzia, su istanza degli assegnatari e/o degli aventi titolo, al fine di rilasciare l'atto autorizzativo alla cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, tuttora ancora presente sui fondi assegnati ai sensi delle leggi di riforma fondiaria, procede ad esaminare ed accertare il rispetto degli obblighi contrattuali intervenuti tra l'Ente ed i singoli assegnatari;
- CONSIDERATO che, l'accertamento dell'esaurirsi del rapporto di assegnazione per la scadenza del trentennio dalla prima assegnazione con la decadenza dei vincoli di destinazione, indisponibilità ed indivisibilità non implica esercizio di potestà discrezionale ma solo il riconoscimento del sussistere delle condizioni previste dall'art. 10 della Legge 386/1976;
- ATTESO che, con atto a rogito dott. Alfredo Spezzano, notaio in Castelnuovo di Porto, del 27 ottobre 1964, repertorio n. 10915, registrato a Castelnuovo di Porto in data 12 novembre 1964, al n. 250, vol. 68, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Civitavecchia, in data 23 novembre 1964, al n. 2308 del Registro Particolare, l'Ente per la Colonizzazione della Maremma Tosco-Laziale, con sede in Roma, ha assegnato e venduto, con patto di riservato dominio, al sig. Rinaldi Daniele, nato a Cerveteri (RM) il 05 dicembre 1930, un appezzamento di terreno sito in Comune di Cerveteri, località Boietto, contraddistinto nella ripartizione interna dell'Ente come **podere 1003** della superficie di circa ha. 04.24.20, distinto in catasto al foglio 49, mappali 145 e 146, confinante a nordest con podere 1004, a sud-est con proprietà privata, a sud-ovest con podere 1002 e accesso, a nord-ovest con fosso Sanguinara. Il godimento del fondo competeva all'assegnatario a partire dal 1° settembre 1964;
- ATTESO che, con atto a rogito dott. Maria Antonia Russo, notaio in Roma, del 21 febbraio 1989, repertorio n. 30992, registrato a Roma in data 03 marzo 1989, al n. 11975/1B, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Civitavecchia, in data 25 marzo 1989, al n. 1725 del Registro Particolare, l'E.R.S.A.L., con sede in Roma, ha depositato copia autentica delle delibere del Comitato Esecutivo nn. 546/CE del 09 ottobre 1986, registrata a Roma il 18



novembre 1986 al n. 51518/C, e successiva rettifica 87/CE del 12 febbraio 1987, registrata a Roma il 21 aprile 1987 al n. C/19977, con le quali l'Ente, a seguito del decesso del sig. Rinaldi Adaniele, avvenuto in data 04 dicembre 1985 a Ladispoli, ha autorizzato il subentro della figlia Rinaldi Anna Rita, nata a (omissis), che fermi restando gli obblighi assunti dal dante causa, nessuno escluso ed i diritti a questo spettanti, ha accettato di succedere nel rapporto di assegnazione del **podere 1003**, distinto in Comune di Ladispoli (ex Cerveteri), località Boietto, foglio 49, particelle 145 e 146, per la superficie complessiva di

- CONSIDERATO E PRESO ATTO che la sig.ra Rinaldi Anna Rita con istanza del 19 aprile 2021, prot. n. 2728, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sul descritto immobile;
- ATTESO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950 n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione;
- VISTE le relazioni "allegato A" e "allegato 1" alla presente determinazione;
- RITENUTO pertanto di dover prendere atto che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967, n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione;
- SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Patrimonio, Acquisti, Appalti Pubblici, Procedure Comunitarie, Procedure Consip e Mepa;

DETERMINA

In conformità con le premesse e le relazioni "allegato A" e "allegato 1", che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione

DI DARE ATTO, ad ogni effetto di legge, che per il fondo assegnato al sig. Rinaldi Adaniele, sopra generalizzato, con atto a rogito dott. Alfredo Spezzano, notaio in Castelnuovo di Porto, del 27 ottobre 1964, repertorio n. 10915, meglio descritto in premessa, terreno distinto in catasto del Comune di Ladispoli (ex Cerveteri), località Boietto, foglio 49, particelle 145 e 146, per la superficie complessiva di ha. 04.24.20, costituente il podere 1003 nello stato e condizioni in cui si trova, con tutti gli annessi, connessi e diritti, con tutte le servitù attive e passive, apparenti e non apparenti, continue e discontinue e con ogni altro onere, peso o vincolo, quantunque non denunciati, viene disposta, a seguito del decorso del trentennio ai sensi della legge 12 maggio 1950 n. 230, la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia, la quale si riserva di applicare, se occorrerà, le disposizioni contenute negli articoli del capitolato, allegato all'atto di assegnazione.

DI DARE ATTO che sono decorsi i termini trentennali dalla prima assegnazione, stabiliti ai sensi dell'art. 17, comma 1, della legge 12 maggio 1950 n. 230 e che sono state pagate tutte le annualità del prezzo di assegnazione ed ogni altro debito dovuto all'Agenzia derivante dal contratto di assegnazione.



DI DARE ATTO che il suddetto terreno non è più soggetto ai vincoli, alle limitazioni ed ai divieti di cui agli artt. 4 e 5 della legge 29 maggio 1967 n. 379, essendo trascorsi più di trenta anni dalla data di prima assegnazione.

DI RICHIEDERE all'Agenzia del Territorio - Servizi di Pubblicità Immobiliari di Civitavecchia la cancellazione del vincolo di riservato dominio a favore dell'Agenzia sul descritto immobile, con esonero del competente Gerente da qualsiasi responsabilità per la trascrizione della presente determinazione.

Soggetto a pubblicazione					Tabelle	Pubblicazione documento		
Norma/e	Art.	c.	I.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.Lgs. 33/2013	23	1			Х		X	



AREA PATRIMONIO, ACQUISTI, APPALTI PUBBLICI, PROCEDURE COMUNITARIE, PROCEDURE CONSIP E MEPA

ALLEGATO "A"

RELAZIONE

Assegnatario: sig. Rinaldi Adaniele, nato a Cerveteri (RM) il 05 dicembre 1930;

Matricola: n. 0454/E;

Contratto: del 27 ottobre 1964, n. 1500;

Podere: n. 1003, Comune di Ladispoli (ex Cerveteri), località Boietto;

Dati Catastali: distinto in catasto di Ladispoli (ex Cerveteri), foglio 49, particelle 145 e

146, per la superficie complessiva di ha. 04.24.20;

Confini: confinante a nord-est con podere 1004, a sud-est con proprietà privata, a sud-ovest con podere 1002 e accesso, a nord-ovest con fosso Sanguinara.

Con istanza del 19 aprile 2021, prot. n. 2728, l'avente titolo, la sig.ra Rinaldi Anna Rita, ha fatto richiesta all'Agenzia per la cancellazione del vincolo di riservato dominio gravante sull'immobile descritto.

Ai fini della corretta situazione catastale del terreno costituente il podere 1003 si è provveduto a richiedere con nota prot. 855 del 03/05/2021, una relazione tecnica, acquisita agli atti con la nota prot. 939 dell'11/05/2021 redatta dal tecnico Geol. Dr. Luigi Castiglione (ALL.1), dalla quale emerge che il fondo **non è** gravato da servitù e/o vincoli in favore di ARSIAL per quanto riguarda il passaggio di tubazioni idriche/strutture acquedottistiche.

La particella 146 è stata oggetto di frazionamento eseguito ancor prima della legge 191 del 19 febbraio 1992 e quindi in violazione della medesima norma, lo Studio Legale Lepore, con parere pro-veritatae pervenuto ad ARSIAL il 4 dicembre 2007 prot. 11824, ha acclarato l'obbligo dell'Agenzia ad adempiere alla cancellazione del vincolo di riservato dominio anche nelle situazioni di violazioni, limitazioni e divieti previsti dalle norme di legge, a condizione che siano spirati, ai sensi dell'art. 6 della L. 379/67, i termini quinquennali per l'azione di annullamento dell'atto compiuto in contrasto con le citate norme di legge. Gli Organi Superiori dell'Agenzia sono stati edotti del parere proveritatae in occasione della deliberazione n. 28 del 12 febbraio 2008.

Dalla situazione contabile risultante dalla documentazione in possesso negli archivi dell'Agenzia, si rileva che per l'assegnazione in oggetto non risultano debiti inevasi nei confronti di ARSIAL.

Tutto ciò premesso, considerato che non risultano a carico debiti insoluti, nulla osta a procedere alla determinazione di cancellazione del riservato dominio a favore dell'Agenzia sul fondo in argomento.

Roma, 12 maggio 2021